

**MOZIONE SU BANCA DELLE MARCHE PROPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
GIAN MARIO SPACCA E SOTTOSCRITTA DAI CAPIGRUPPO**

Oggetto: aumento di capitale. Autonomia di Banca delle Marche

CONSIDERATO

il ruolo strategico svolto dalle politiche creditizie per il sostegno degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie;

RITENUTO

che tale ruolo sia ancora più rilevante in una fase di crisi come quella attuale, perdurante da oltre 5 anni, caratterizzata da ampi fenomeni di razionamento del credito;

VALUTATA

la centralità di Banca delle Marche nel sistema del credito delle Marche e il suo ruolo insostituibile per il sostegno finanziario della liquidità delle famiglie e delle piccole e medie imprese che costituiscono il sistema nervoso dell'economia e della comunità regionale;

CONSIDERATO

indispensabile difendere l'autonomia, l'unità strategica di Banca delle Marche e il mantenimento dei suoi centri direzionali nelle Marche, anche attraverso la massima unità di azione strategica delle tre Fondazioni, condizioni indispensabili per i passaggi futuri del rilancio di Banca delle Marche;

PREMESSO

che Banca delle Marche ha costruito nel tempo un rapporto di forte fiducia con il territorio, basato sul radicamento diffuso e sull'azione di sostegno alle imprese e alle famiglie delle Marche;

RITENUTO

necessario favorire un ampio coinvolgimento del territorio ai progetti di ricapitalizzazione dell'istituto di credito, quale via essenziale per difendere l'autonomia di Banca delle Marche: solo così l'utilizzo del risparmio dei cittadini marchigiani potrà continuare ad essere esercitata nelle Marche;

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RITIENE:

- doveroso, quindi, attivare un processo di ampia partecipazione popolare all'operazione di ricapitalizzazione che si dovrà realizzare in base alle indicazioni di Banca d'Italia per il rafforzamento patrimoniale;
- che per raggiungere tale obiettivo sia necessario svolgere una intensa e diffusa azione di animazione della comunità regionale, anche sul piano istituzionale attraverso l'impegno della Giunta regionale, dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa e di ogni singolo consigliere regionale, affinché l'aumento di capitale richiesto dalla Banca d'Italia sia diffuso e partecipato dal maggior numero possibile di marchigiani.